

NOTAIO MATTIA D'AMATO

N. 26.007 di repertorio N. 10.266 di raccolta
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventotto aprile duemilaquindici
28 aprile 2015.

In Milano viale Giuseppe Marotta n.8, alle ore 19,00 (di-
ciannove virgola zero zero),
davanti a me dottor MATTIA D'AMATO, notaio in Carugate, i-
scritto al collegio notarile di Milano, è presente il si-
gnor:

- MATTIOLO CLAUDIO nato a Milano il 10 settembre 1944, do-
miciliato per la carica in Milano viale Giuseppe Marotta
n.8 presso la sede dell'associazione, della cui identità
personale io notaio sono certo, il quale mi dichiara innan-
zitutto che in questo luogo, giorno ed ora è stata convoca-
ta, mediante comunicazione scritta affissa pubblicamente
nei locali dell'associazione in data 9 aprile 2015 nonchè
inviata in pari data gli aventi diritto a mezzo di posta e
posta elettronica, ai sensi di quanto disposto dall'artico-
lo 8 del vigente statuto, in seconda convocazione, l'assem-
blea straordinaria della associazione

"Ce.A.S. Centro Ambrosiano di Solidarietà ONLUS"
con sede in Milano viale Giuseppe Marotta n.8, numero di i-
scrizione nel registro delle imprese di Milano e codice fi-
scale: 97050480157, REA n.1778762, partita IVA:
11420250158, ente iscritto nel Registro delle Persone Giu-
ridiche Private della Regione Lombardia al n.983, per deli-
berare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Modifica Statuto Sociale: Art.2 (Scopo ed attività)
- 2) Delibere relative e delega di poteri.

Il signor MATTIOLO CLAUDIO, mi chiede quindi di redigere
il verbale di quanto verrà deliberato dall'assemblea.

Io notaio, aderendo a tale richiesta, dò atto di quanto se-
gue: presiede l'assemblea, a norma dell'articolo 10 del vi-
gente statuto sociale, lo stesso, nella sua qualità di vi-
cepresidente del consiglio direttivo, il quale constata
quanto segue:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle for-
me e nei termini previsti dallo statuto sociale;
- che sono presenti, in proprio e per deleghe scritte, che
resteranno acquisite agli atti dell'associazione, soci rap-
presentanti il quorum richiesto dallo statuto e precisamen-
te numero ventisei soci, e precisamente diciotto personal-
mente ed otto a mezzo delega, dei trentotto soci dell'asso-
ciazione, come risulta dall'elenco dettagliato che tra-
scritto e sottoscritto dal presidente si allega al presente
atto sotto la lettera " A " omessane la lettura per espres-
sa dispensa fattami dal componente;
- che del consiglio direttivo sono presenti sè medesimo

Registrato a
MILANO 2
il 07/05/2015
n. 18237
serie IT
con Euro 200,00



quale vice-presidente ed i consiglieri signori FERPOZZI MARIA GIUSEPPINA nata Oschersleben il 18 novembre 1942, COSI MARIA ROSA nata a Como il 13 dicembre 1948, MAGGIONI GIOVANNI nato a Milano il 29 giugno 1930 e CAVEDON GIOVANNI nato a Milano il 27 maggio 1945; Colmegna Virginio nato a Saronno l'1 agosto 1945;

- che del collegio sindacale sono presenti il presidente signor MILAN GIUSEPPE ANTONIO nato a Teglio Veneto il 29 settembre 1940 ed i sindaci signori INCHINGOLO PIETRO nato ad Andria il 26 settembre 1956 e Scotuzzi Luciano nato a Milano il 28 gennaio 1943.

Dichiara quindi il presidente che, sia per il numero degli associati presenti in assemblea sia per le modalità della convocazione, l'odierna assemblea è validamente costituita e pienamente valida a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno ai sensi dello statuto dell'associazione.

Iniziando la trattazione dell'ordine del giorno, il presidente espone all'assemblea i motivi che consigliano di modificare l'articolo 2 del vigente statuto sociale relativo allo scopo e attività dell'associazione, al fine di dettagliare alcune delle attività svolte.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, dopo ampia discussione, per alzata di mano con il voto favorevole di tutti i presenti,

delibera:

1) di modificare, come proposto dal presidente, l'articolo 2 dello statuto, relativo allo scopo e attività dell'associazione come segue:

"L'Associazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e sanitaria, prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

In particolare:

a) l'Associazione ha per scopo sia in Italia - e prevalentemente nella regione Lombardia - che all'estero la promozione di atti di solidarietà sotto forma di aiuti morali, materiali e culturali, attraverso l'accoglienza, l'ascolto, accompagnamento alla crescita, orientamento, il reinserimento e l'inclusione sociale di persone - uomini, donne, minori, italiani e stranieri - con varie forme di disagio per aiutarli a raggiungere il miglior grado possibile di benessere ed autonomia;

b) l'Associazione è intesa come luogo di riferimento e di riabilitazione civile e morale, ispirando la sua attività ad azioni di solidarietà, di soccorso, di assistenza a persone bisognose; istituisce propri "Centri Studi di Documentazione e di ricerca" al fine di individuare e operare nell'area dell'emarginazione e del disadattamento sociale, offrendo la propria opera di prevenzione, di informazione e di formazione verso i giovani, le famiglie, scuole e comu-

nità, preparando operatori e volontari da impiegare nell'assistenza;

c) l'associazione quindi promuove attività di prevenzione primaria, secondaria, terziaria, selettiva e di riduzione dei rischi attraverso la sensibilizzazione volta all'interessamento e alla promozione di rapporti con pubbliche amministrazioni, autorità sanitarie e assistenziali, istituzioni pubbliche e private con le quali condividere obiettivi e stili di interventi partecipando allo sviluppo di politiche attive che favoriscano l'inclusione e la coesione sociale nonché il benessere e il miglioramento della qualità della vita;

d) l'Associazione intende adottare e porre in essere iniziative, volte a realizzare comunità residenziali e semiresidenziali, socio-educative, sociosanitarie, socioassistenziali, sanitarie, terapeutiche, riabilitative e di abitazione sociale rivolte a persone con problemi di dipendenza, disagio mentale, vittime di violenza di genere e domestica, giovani e minori - italiani e stranieri in situazione di difficoltà, donne e uomini vittime di tratta e sfruttamento-italiani e stranieri, persone lese nei diritti civili ed umanitari, rifugiati politici e richiedenti asilo politico;

e) l'associazione intende sviluppare collaborazioni con le famiglie ed interventi di sostegno nei confronti di nuclei familiari o singoli in difficoltà italiani e stranieri, attraverso interventi di ascolto e accompagnamento ambulatoriali e di accoglienza

f) l'associazione presta particolare attenzione nella protezione e sostegno alle donne, italiane e straniere, singole o nuclei monoparentali vittime di violenza abuso e maltrattamento, al fine di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica, promuovendo, organizzando e gestendo strutture ove le donne possano trovare accoglienza, ospitalità, consulenza psicopedagogico e legale;

g) l'associazione presta altresì attenzione alla popolazione detenuta con interventi sia interni alle case circondariali e di reclusione sia esterni, in particolar modo attraverso le misure alternative - affidamento in prova, servizi di pubblica utilità, messa alla prova - in stretta collaborazione con tribunali e UEPE;

h) interventi di formazione sulle tematiche relative all'attività svolta dall'associazione.

Per il raggiungimento dei suddetti scopi, l'associazione potrà produrre materiale scientifico, tecnico, culturale e didattico, svolgere attività culturali quali seminari, incontri, convegni e attività di ricerca e analisi scientifica, anche per promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica anche attraverso i mass-media.";

2) di autorizzare il signor MATTIOLO CLAUDIO, ad introdurre



in questo atto e nell'allegato statuto tutte le modifiche che fossero eventualmente richieste dall'autorità amministrative competenti in relazione alle persone giuridiche ed in relazione alle ONLUS.

Null'altro essendovi a deliberare, il presidente mi consegna il testo aggiornato dello statuto della associazione che si allega al presente atto sotto la lettera " B ", omissane la mia lettura per espressa dispensa fattami dal comparente, e dichiara quindi chiusa l'assemblea alle ore 19,20 (diciannove virgola venti).

* * *

Spese e imposte del presente atto sono a carico dell'associazione.

Ai fini della registrazione si chiede l'applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 11 bis della Tariffa Parte I allegata al D.P.R. 131/86.

Ai sensi dell'art.27 bis della Tabella allegata al D.P.R. 642/72, il presente atto è esente dall'imposta di bollo.

Di quest'atto ho dato lettura alla parte, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore 19,25 (diciannove virgola venticinque).

Consta di due fogli scritti per tre pagine di cinquanta righe e parte della quarta da me e da persona di mia fiducia fino a qui.

F.TO CLAUDIO MATTIOLO

F.TO MATTIA D'AMATO NOTAIO

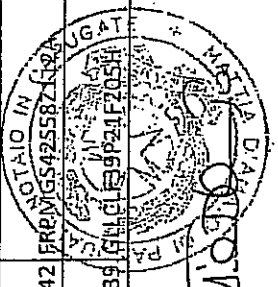
8 deleghe

..... di

ELENCO SOCI ASSOCIAZIONE CE.A.S. 2015

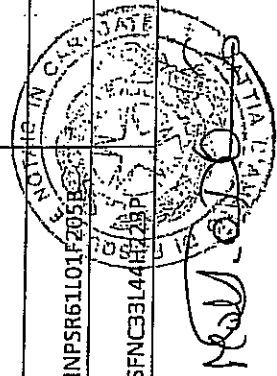
ELENCO SOCI ASSOCIAZIONE CE.A.S. 2015

N.	NOME	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV. E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	firma presenza
1	ALBINI ORIETTA	Viale G. Matteotti, 8/b	20095	CUSANO MIL.	MILANO 09/01/1947	LBNMTR47A49F205D	DELEGA A FERPOZZI IZARLA
2	AMICI RENATO	Residenza Lago, 2	20090	SEGRATE	GENOVA 28/08/1941	MCARNT41M26D969R	
3	BOLLETTA PAOLO	Corso Indipendenza, 6	20129	MILANO	ROMA 11/10/1935	BLLPLA35R11H501X	F. Bolletta
4	CAVEDON GIOVANNI	Via Grossich, 8	20131	MILANO	MILANO 27/05/1945	CVDGNN45E27F205H	P. Cavedon
5	CATEL ALESSANDRA MARIA	Corso Lodi, 15	20135	MILANO	ROMANO L. 18/12/1943	CTLLSN43T58H509Z	
6	COLMEGNA DON VIRGINIO	Via Brambilla, 8	20128	MILANO	SARONNO 01/08/1945	CLMVGN45M01I441G	F. Colmegna
7	COSI MARIA ROSA	Via Vivaldi, 13	20124	MILANO	COMO 13/12/1948	CSIMRS48T53C933S	F. Cosi
8	COVINI WALTER	Viale Puglie, 17	20137	MILANO	MILANO 20/09/1951	CVNWTR51P20F205M	F. Covini
9	CREVANI GIANFRANCO	Via F. Guerrazzi, 45	20052	MONZA	VOGHERA 16/11/1946	CRVGR46S16M109O	F. Crevani
10	DAGNINO PIETRO	Via Elba, 7	20144	MILANO	GENOVA 08/07/1949	DGNPTR49L08D969P	DELEGA A CAUDIO MATTIOLI
11	DELLA VITTORIA RENATO	Via Cadibona, 9	20137	MILANO	RIMINI 15/02/1954	DLLRNT54L15H294M	P. Della Vittoria
12	DEL POZZO ANTONIETTA	Corso Indipendenza, 6	20129	MILANO	CASERTA 12/02/1943	DLPNNT43B52B963A	P. Del Pozzo
13	DONINI LINDA	Via G.P.L. da Palestrina, 34	20124	MILANO	BOZZOLO 03/08/1970	DNNLND70M43B110T	P. Donini
14	D'ONOFRIO MARIA	Via Emilia, 66	20093	COLOGNO M.	ORSARA 20/04/1947	DFNMRA47E60G125C	
15	DOBIZZI ENZO	Via Des. Da Settignano 10	20149	MILANO	MILANO 12/09/1946	DRZNZE46P12F205E	
16	FERPOZZI MARIA GIUSEPPINA	Via Dante Alighieri, 3	27010	MAGHERNO (PV)	MILANO 18/11/1942	FRPMGS42558Z448	F. Ferpozzi
17	GALLI CARLO FRANCESCO	Via Dante Alighieri, 3	27010	MAGHERNO (PV)	MILANO 21/09/1939	GMCLB9P41F205H	F. Galli



Handwritten signature or name.

18	GIORDANO MAURO	Via Trieste, 4	26854	CORNEGLIANO LAUD.	LODI	16/09/1983	GRDMRA83P16E648M	
19	GUIDA MARIA GRAZIA	Via Meucci, 1	20128	MILANO	AMATRICE	07/12/1954	GDUMGR54T47A258D	P <i>M. Meucci</i>
20	HASSAN AMANI	Via Bergomi, 25	20099	SESTO S. GIOVANNI	IL CAIRO	16/12/1972	HSSMFT72T56Z336M	P <i>Am</i>
21	INCHINGOLO PIETRO	Via Brennero, 6	20093	COLOGNO M.	ANDRIA	26/09/1956	NCHPTR56P26A285U	P
22	LAMBICCHI PIERO	Via Dicembre, 25	20137	MILANO	MILANO	21/07/1933	LMBPTR33L21F205X	
23	LOMBARDI SERGIO	Via Rondoni, 20	20146	MILANO	MILANO			
24	MAGGIONI GIOVANNI	Via Adda, 11	20124	MILANO	MILANO	29/06/1930	MGGGNN30H29F205S	P <i>Gianni</i>
25	MATTIOLO CLAUDIO	Via G. Matteotti, 8/b	20095	CUSANO MIL,	MILANO	10/09/1944	MTTCLD44P10F205X	P <i>Claudio</i>
26	MENSI PIETRO	Residenza Tre Flli, 151	20090	SEGRATE	ALESSANDRIA	18/01/1935	MNSPRI35A18A18ZQ	
27	NIRANI GRAZIELLA	Via Piave, 31	20037	PADERNO D.	POLINAGO	16/08/1943	NRNGZL43M56G789R	DELEGA A RAMUSCELLO SERGIO
28	ORSI GIOVANNI	Via Ponchielli, 11	20032	CORMANO	TIZZANO	24/09/1938	RSOGHH38H24L183F	DELEGA A BOLETTA PAOLO
29	PELIZZA MARIA ROSA	Via Marconi, 10	27100	PAVIA	GARLASCO	24/02/1951	PLZMRSS1864D925N	DELEGA A GALLI CARLO
30	POLLI PIERLUIGI	Via Furini, 26/E	27058	VOGHERA	VOGHERA	18/06/1948	PLPLG48H18M109A	
31	RAMUSCELLO SERGIO	Via Piave, 31	20037	PADERNO D.	ZOPPOLA	11/12/1937	RMSSGR37T11M190L	P <i>Ramuscello</i>
32	ROVATI SILVANA	Via Ponchielli, 11	20032	CORMANO	MILANO	28/01/1943	RVTSVN41M66F205A	DELEGA A BOLETTA PAOLO
33	SCOTUZZI LUCIANO	Via Maffi, 39	20099	SESTO S.G.	MILANO	28/01/1943	SCTLCN43A28F205K	P <i>Scotuzzi</i>
34	SCUNTARO FIORELLA	Via S. Francesco, 19	20020	MISINTO				
35	SEMENTA PAOLO S.G.	Via Pisacane, 9	20099	SESTO S.G.	MILANO	01/07/1961	5MNP5R61L01F205R	
36	TASSONI FRANCA CAPPANI	Via Strefini, 2	20125	MILANO	REGGIO EMILIA	04/07/1933	TSSFNC33L44H28P	



Allegato " B " al n. 26.007/10.266 di repertorio notaio
Mattia D'Amato.

STATUTO DI ASSOCIAZIONE

ART. 1) DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA.

E' corrente in Milano, l'Associazione:

"Ce.A.S. Centro Ambrosiano di Solidarietà ONLUS",
duratura a tutto il 30 (trenta) giugno 2030 (duemilatren-
ta), quale organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

ART. 2) SCOPO E ATTIVITA'.

L'Associazione intende perseguire esclusivamente finalità
di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale
e sanitaria, prevalentemente nell'ambito territoriale della
Regione Lombardia.

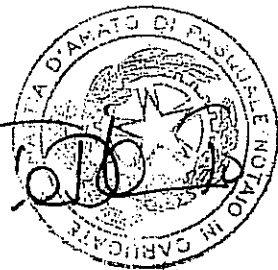
In particolare:

a) l'Associazione ha per scopo sia in Italia - e prevalen-
temente nella regione Lombardia - che all'estero la promo-
zione di atti di solidarietà sotto forma di aiuti morali,
materiali e culturali, attraverso l'accoglienza, l'ascolto,
accompagnamento alla crescita, orientamento, il reinseri-
mento e l'inclusione sociale di persone - uomini, donne,
minori, italiani e stranieri - con varie forme di disagio
per aiutarli a raggiungere il miglior grado possibile di
benessere ed autonomia;

b) l'Associazione è intesa come luogo di riferimento e di
riabilitazione civile e morale, ispirando la sua attività
ad azioni di solidarietà, di soccorso, di assistenza a per-
sone bisognose; istituisce propri "Centri Studi di Documen-
tazione e di ricerca" al fine di individuare e operare nel-
l'area dell'emarginazione e del disadattamento sociale, of-
frendo la propria opera di prevenzione, di informazione e
di formazione verso i giovani, le famiglie, scuole e comu-
nità, preparando operatori e volontari da impiegare nel-
l'assistenza;

c) l'associazione quindi promuove attività di prevenzione
primaria, secondaria, terziaria, selettiva e di riduzione
dei rischi attraverso la sensibilizzazione volta all'inte-
ressamento e alla promozione di rapporti con pubbliche am-
ministrazioni, autorità sanitarie e assistenziali, istitu-
zioni pubbliche e private con le quali condividere obietti-
vi e stili di interventi partecipando allo sviluppo di po-
litiche attive che favoriscano l'inclusione e la coesione
sociale nonché il benessere e il miglioramento della qua-
lità della vita;

d) l'Associazione intende adottare e porre in essere ini-
ziative, volte a realizzare comunità residenziali e semire-
sidenziali, socio-educative, sociosanitarie, socioassisten-
ziali, sanitarie, terapeutiche, riabilitative e di abita-
zione sociale rivolte a persone con problemi di dipendenza,
disagio mentale, vittime di violenza di genere e domestica,
giovani e minori - italiani e stranieri in situazione di



difficoltà, donne e uomini vittime di tratta e sfruttamento-italiani e stranieri, persone lese nei diritti civili ed umanitari, rifugiati politici e richiedenti asilo politico;

e) l'associazione intende sviluppare collaborazioni con le famiglie ed interventi di sostegno nei confronti di nuclei familiari o singoli in difficoltà italiani e stranieri, attraverso interventi di ascolto e accompagnamento ambulatoriali e di accoglienza;

f) l'associazione presta particolare attenzione nella protezione e sostegno alle donne, italiane e straniere, singole o nuclei monoparentali vittime di violenza abuso e maltrattamento al fine di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica, promuovendo, organizzando e gestendo strutture ove le donne possano trovare accoglienza, ospitalità, consulenza psicopedagogico e legale;

g) l'associazione presta altresì attenzione alla popolazione detenuta con interventi sia interni alle case circondariali e di reclusione sia esterni, in particolar modo attraverso le misure alternative - affidamento in prova, servizi di pubblica utilità, messa alla prova - in stretta collaborazione con tribunali e UEPE;

h) interventi di formazione sulle tematiche relative all'attività svolta dall'associazione.

Per il raggiungimento dei suddetti scopi, l'associazione potrà produrre materiale scientifico, tecnico, culturale e didattico, svolgere attività culturali quali seminari, incontri, convegni e attività di ricerca e analisi scientifica, anche per promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica anche attraverso i mass-media.

ART. 3) FINALITA' MEZZI E PRODUZIONE.

E' fatto divieto con l'Associazione di svolgere attività diverse da quelle menzionate nell'articolo 2 ad eccezione di quelle direttamente connesse.

In relazione e nei limiti suindicati:

a) l'Associazione devolgerà ogni sua disponibilità presente e futura al conseguimento degli scopi che si prefigge attraverso la propria attività;

b) per il conseguimento degli scopi e per l'esercizio dell'attività propria l'Associazione potrà svolgere direttamente e tramite Enti o persone da lei delegate qualsiasi lecita attività lavorativa incluse quelle di carattere artigianale, commerciale, agricola, sempre e comunque finalizzate al proprio autonomo sviluppo ed al mantenimento dei propri assistiti.

In via puramente esemplificativa e non tassativa potrà pertanto procedere:

- all'organizzazione di comunità, alloggio di comunità agricole, di centri di convegno e ritrovo per assistenza ed istruzione di ogni tipo, anche scolastico;

- alla raccolta, all'acquisto, alla vendita di merci e di derrate in genere;
- alla gestione di mense, pizzerie, tavole calde, ristoranti e bar;
- all'esercizio di attività agricole e di allevamento in genere con conseguente cessione in vendita dei prodotti della propria attività o analoghi;
- alla produzione e alla vendita di oggetti manufatti artigianali, all'acquisto e alla rivendita di analoghi oggetti di produzione altrui;
- alla produzione e stampa di materiale didattico informativo e divulgativo comunque rientrante nella finalità a scopo dell'Associazione;
- alla costruzione o all'acquisto di immobili o di terreni necessari allo svolgimento delle attività avanti esemplificate o comunque necessari per il ricovero e l'attività del gruppo comunitario, ovvero da adibire a sede delle attività o da utilizzare per qualsiasi altra attività collaterale che l'associazione intendesse promuovere o coltivare; potrà inoltre procedere alla vendita dei suddetti immobili qualora ciò risulti funzionale al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;

c) potrà infine compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari, gestionali, ritenute utili per il conseguimento dei propri scopi e finalità, rendendosi all'occorrenza soggetto di proprietà, di gestione anche immobiliari, di contratti di locazione o di comodato; prestatrice di garanzie reali o di altro genere, nel rispetto e nei limiti previsti dalle leggi, dalle normative vigenti ed, in particolare, dalle limitazioni imposte dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460 e sempre al solo scopo del raggiungimento delle sue premesse finalità.

ART. 4) PATRIMONIO - DOTAZIONI E ATRIBUZIONI.

a) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili di almeno euro 26.000,00 (ventiseimila virgola zero);
- tutti i beni mobili e immobili che sono e diverranno di proprietà dell'Associazione anche per titoli di donazione, lasciti o successione;
- erogazioni di contributi o di mezzi fatti da privati o da Enti, siano essi terzi o associati;
- eventuali fondi di riserva;
- ogni altro provento che concorra ad aumentare la dotazione patrimoniale;

b) il patrimonio quale dotazione sociale non è attribuibile pro-quota, costituendo un fondo unico e indivisibile;

c) i soci pertanto non hanno diritto ad alcuna attribuzione di quota patrimoniale, neppure nel caso di scioglimento dell'Associazione;

d) in caso di decesso di un socio, nessun diritto compete



agli eredi di questi, così come nessun diritto compete al socio che viene escluso o comunque dimette tale qualifica per cessazione.

ART. 5) GESTIONE E AMMINISTRAZIONE.

La gestione sociale si articola in esercizi finanziari che hanno durata annuale con chiusura al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo predispone il rendiconto consuntivo dell'anno ed il preventivo per l'anno successivo e lo sottopone all'esame dell'Assemblea depositandolo presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per la riunione, nessuna distribuzione o attribuzione di utili è consentita.

ART. 6) SOCI.

Sono soci dell'Associazione persone fisiche o Istituzioni pubbliche o private di qualsiasi natura, senza distinzione di ordine ideologico, politico o religioso.

La qualità di socio:

- a) è tassativamente preclusa per coloro che in difformità alla linea istituzionale dell'associazione intendono farne parte per soddisfare propri particolari interessi lucrativi, ideologici o anche puramente conoscitivi;
- b) si acquisisce per delibera del consiglio direttivo e con il versamento della quota annuale di associazione e si perde per decesso, dimissione, indegnità conseguente a pronunzia non appellabile del consiglio direttivo, mancato versamento della quota annuale.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla lettera h) dell'articolo 10 del Decreto Legislativo recante: Disciplina Tributaria degli Enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, fra i soci vi è parità di trattamento e uniformità nei diritti a loro riservati.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

I soci hanno diritto di eleggere gli organi dell'Associazione e di approvare annualmente il bilancio.

Essi hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle Leggi e dallo Statuto.

ART. 7) ASSEMBLEA ORGANI SOCIALI - FUNZIONAMENTO.

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 8) DELL'ASSEMBLEA.

a) L'Assemblea rappresenta la universalità dei Soci. Per la validità è necessaria la presenza della metà dei soci in proprio o portatori di un massimo di tre deleghe di altri soci. Per la modifica dello Statuto occorre la presenza dei 3/4 dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei

presenti.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea prese in conformità al presente Statuto obbligano tutti i soci assenti o dissenzienti;

b) L'Assemblea ordinaria si riunisce una volta all'anno su convocazione scritta affissa pubblicamente nei locali dell'Associazione per l'esame del rendiconto e del preventivo finanziario e comunque ogni volta venga convocata in via straordinaria dal Presidente del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un terzo della totalità degli Associati;

c) L'Assemblea è costituita da soci;

qualora un Socio non sia persona fisica, ma una Istituzione, questa sarà rappresentata da persona munita di delega scritta rilasciata dal legale rappresentante dell'Istituzione medesima;

d) formula le direttive generali del programma dell'Associazione che il Consiglio avrà cura di definire e di attuare;

e) elegge tutti i membri del Consiglio Direttivo nonché tutti i componenti del Collegio Revisore dei Conti;

f) decide le modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo nel rispetto delle eventuali convenzioni stipulate con altri Enti.

ART. 9) DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

a) Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 (cinque) membri ad un massimo di 9 (nove) membri che durano in carica tre anni; tutti i membri sono eletti dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio Direttivo sono rieleggibili e sono scelti fra i soci. I dipendenti del Ce. A.S. non possono far parte del Consiglio Direttivo.

Qualora durante il triennio, per dimissioni od altra causa, venga a mancare un membro del Consiglio Direttivo la sua sostituzione sarà decisa dal Consiglio stesso per cooptazione di un membro scelto tra i soci.

Non di meno la nomina così operata dovrà essere sottoposta per ratifica all'Assemblea nella sua prima riunione successiva alla data di nomina del cooptato la cui durata in carica coinciderà con quella degli altri componenti il Consiglio;

b) ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con facoltà di delegarli in tutto o in parte a terzi, segnatamente al Presidente, definisce ed attiva il programma dell'Associazione e prende tutte le iniziative che ritiene utili per il conseguimento degli scopi fissati dallo Statuto;

c) amministra i fondi dell'Associazione per la stretta attuazione degli scopi statutari e dei programmi dell'Associazione stessa secondo le norme di legge;



- d) propone all'Assemblea eventuali modifiche dello Statuto;
- e) si riunisce di regola ogni quattro mesi e ogni volta il Presidente ritenga opportuno convocarlo con mezzo scritto. Delibera validamente con la presenza di almeno quattro membri ed a maggioranza fra questi. In caso di parità è decisivo il voto del Presidente;
- f) nomina tra i propri membri il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario del Consiglio;
- g) delibera inappellabilmente sull'ammissione e sulla espulsione dei soci.

Le cariche dei componenti il Consiglio Direttivo sono gratuite. E' consentito il rimborso di spese documentalmente sostenute, in quanto autorizzate.

ART. 10) DEL PRESIDENTE.

Il Presidente del Consiglio Direttivo:

- a) è eletto dal Consiglio stesso tra i propri membri, dura in carica un triennio ed è rieleggibile;
- b) convoca e presiede le Assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) ha la firma e la rappresentanza dell'associazione a tutti gli effetti di legge e nei confronti dei terzi;
- d) è responsabile con il Consiglio Direttivo dell'attuazione degli scopi statutari e dei programmi formulati dall'Associazione;
- e) convoca annualmente l'Assemblea ordinaria dei soci, rappresenta il rendiconto ed il preventivo finanziario dell'Amministrazione sociale, cura la documentazione verbale e la conservazione degli atti sociali con l'ausilio del segretario;
- f) in caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci e ne svolge temporaneamente le funzioni il Vice Presidente.

Il Presidente può delegare i suoi poteri a uno o più Vice Presidenti, a procuratori generali, speciali, ad negotia.

ART. 11) COLLEGIO REVISORI DEI CONTI.

- a) E' composto da un Presidente, da due revisori e da due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci e scelti anche tra persone estranee all'Associazione;
- b) dura in carica tre anni e può essere rieletto una o più volte;
- c) controlla l'Amministrazione dell'Associazione ed esprime il proprio parere sul rendiconto consuntivo e preventivo di amministrazione predisposto dal Consiglio Direttivo, nel corso dell'Assemblea annuale dell'Associazione che ne esamina il contenuto.

Riferisce all'Assemblea sulla regolarità dell'andamento sociale.

ART. 12) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE.

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria

determinerà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori, i quali provvederanno al realizzo delle attività ed al ripianamento delle eventuali passività pervenendo alla disponibilità finale del patrimonio che sarà devoluto a beneficio della Caritas Nazionale o ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o affini di pubblica utilità sentito l'Organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

ART. 13) RINVIO AD ALTRE NORME.

Per quanto non è espressamente previsto e regolato nel presente Statuto è fatto rinvio alla normativa vigente in materia di Associazioni private riconosciute.

F.TO CLAUDIO MATTIOLO

F.TO MATTIA D'AMATO NOTAIO

Copia conforme all'originale
Carugate 20 MAG. 2015

